



6.1 “Piccoli” checker crescono!

COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella lingua madre
- Competenza digitale
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale

ARGOMENTO

Le fonti online e la loro attendibilità.

DOMANDE FONDAMENTALI

- Come cerco informazioni online?
- Mi posso fidare di ogni cosa che leggo?
- Quando trovo qualcosa online, la posso usare e far finta che sia mia?

FONTI

- » Il Manifesto della comunicazione non ostile
- » Rocco Hunt e il Manifesto della comunicazione non ostile - principio 7:
<https://www.youtube.com/watch?v=shTYQcbOppk>
- » CRAAP test: https://libguides.cmich.edu/web_research/craap

MATERIALI

Pc collegati a internet.

Un'indicazione di lavoro utile potrebbe essere il video “Cosa sono le fake news? Consigli per riconoscerle” (<https://www.youtube.com/watch?v=k9kHJsCCZ1U>) presente sul canale YouTube italiano di Smile and Learn.

SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Introduzione e attività (60 minuti)

Internet è un preziosissimo strumento per tenerci aggiornati e fare delle ricerche riguardo a qualsiasi tema ci interessi approfondire. Da tutto ciò che ha a che fare con le materie scolastiche, fino alle curiosità più particolari: grazie ad internet possiamo rispondere pressoché a tutte le nostre domande.

Possiamo trovare testi, immagini, video: ad esempio, se ci interessa sapere come si cucina una determinata pietanza, digitando su Google troveremo in pochissimi secondi non solo la ricetta, ma anche un video con l'illustrazione dettagliata dei passaggi.

O ancora, se vogliamo sapere quanti orsi polari esistono al mondo, possiamo scoprirlo in meno di 10 secondi!

E' quasi una magia: è come avere a disposizione miliardi di libri su cui un dito velocissimo scorre, individuando proprio ciò che ci interessa.

I risultati che questo dito ci indica sono tantissimi: ad esempio, per tornare ai nostri orsi polari, digitando “quanti orsi polari ci sono nel mondo?” compariranno circa 340.000 risultati!

Non sarà mai possibile leggerli tutti e certamente non tutti saranno utili a dirci ciò che vogliamo



6.1 “Piccoli” checker crescono!

davvero sapere (e che quindi non sono per noi rilevanti); inoltre, potrebbero esserci tantissime notizie che non sono credibili.

Dentro questo enorme elenco di risultati sono nascoste certamente anche delle fake news (le notizie false).

Spesso è attraverso i social che vengono diffuse: un utente condivide un contenuto, altri lo condividono a loro volta; con questo semplice meccanismo, si diffondono.

Ma come possiamo individuare notizie e informazioni credibili e utili?

Sicuramente, analizzando le fonti. Con “fonti” intendiamo tutti i testi e le immagini che ci consentono di ricavare conoscenza.

E per analizzarle, possiamo seguire diverse griglie di valutazione.

Una delle più famose è la **CRAAP**, un acronimo inglese che si riferisce a cinque aree. Lo si può applicare abbastanza facilmente a tutti i tipi di fonti, online e offline:

Currency (attualità): c'è una data di creazione della notizia? E' recente? E' stata aggiornata? Se non si tratta di un'informazione recente, molto probabilmente non sarà attendibile.

Relevance (rilevanza): le informazioni che hai trovato ti aiutano a rispondere alla domanda che ti ha portato a fare la ricerca? Ci sono altre fonti che presentano le stesse informazioni?

Authority (autorevolezza): chi ha scritto quella notizia? E' una persona che si occupa di questi temi?

Accuracy (accuratezza): le informazioni che hai trovato da dove arrivano? Ci sono delle prove che le confermano?

Purpose (scopo): quale scopo intendono raggiungere queste informazioni?

Sono fatti o opinioni?

Questo modello si può applicare anche alle notizie che troviamo online, a cui possiamo aggiungere qualche altro suggerimento:

1. Leggere sempre il testo, oltre al titolo e verificare data e autore (C e A);
 2. Quando ci sono nel titolo numeri altissimi e parole come “incredibile”, “non ci crederai mai!”, oppure errori grammaticali, fermati e verifica se anche altri siti o giornali riportano la stessa notizia (A);
 3. Verificare gli URL (ovvero gli indirizzi del sito): se sono costituiti da parole strane e bizzarre non è un buon segno;
 4. Controlla sempre la sezione “chi siamo” del sito in cui hai trovato la notizia;
 5. Oltre ai testi, anche le immagini che troviamo online possono aiutarci a capire se si tratta di una notizia falsa: spesso vengono usati dei fotomontaggi. Si può usare Google images per verificare;
 6. Se l'informazione è stata condivisa da persone che conosci, ma ti sembra che non rispetti questa griglia, puoi fare una verifica anche insieme ad un adulto.
- Quando si utilizza Internet, bisogna fare attenzione e diventare investigatori e investigatrici!

Al termine di questa lezione, la classe verrà suddivisa in diversi gruppi: ogni gruppo si occuperà di testare le proprie capacità di ricerca riguardo ad una specifica materia, con l'aiuto dell'insegnante di riferimento.

Ciascun/a insegnante individuerà un approfondimento su un tema da trattare nelle proprie lezioni.



6.1 “Piccoli” checker crescono!



In questo modo, attraverso il lavoro svolto a casa prima della lezione (in modalità flipped classroom), ciascun gruppo effettuerà una ricerca online e condividerà durante la lezione solo informazioni che si è ritenuto rispettino i criteri di valutazione precedentemente presentati. Bisognerà dunque segnalare le fonti al termine della presentazione, che verrà fatta al resto della classe: gli allievi possono utilizzare supporti digitali per raccontare quanto appreso grazie ad Internet.

Segnalare le fonti è ciò che consente di rispettare il diritto d'autore e attribuire a chi ha creato quel contenuto o ha diffuso quell'informazione i giusti crediti.

Nel presentare l'elenco delle fonti, l'insegnante (che avrà individuato prima della lezione le fonti scientifiche, professionali e istituzionali più autorevoli in merito) confronterà le fonti utilizzate dal gruppo con le proprie.



SUGGERIMENTI E APPROFONDIMENTI

Questa attività interdisciplinare ben si presta ad un esercizio di peer education: ciascuna classe o gruppo potrebbe creare un mini tutorial in cui presentare il tema e consigliare come fare un corretto check delle fonti online, per evitare le fake news, da distribuire nelle altre classi della scuola (con l'aiuto dell'insegnante o dei genitori).

Qualora fosse presente un blog di classe, i mini tutorial potrebbero essere caricati lì.